

# ELABORAZIENDA

LA SOLUZIONE COMPLETA DEL COMMERCIALISTA TELEMATICO  
PER  
L'ANALISI DI BILANCIO – I REPORT PERIODICI – LO SCORING – IL  
BUDGET

Nome azienda

Anno ultimo bilancio  Mese chiusura bilancio

Bilancio infrannuale  Tipo Bilancio

## Sommario

Introduzione: questo non è il solito foglio di Excel per l'Analisi di Bilancio.....	2
IL SOFTWARE E LA MASCHERA DI APERTURA.....	4
L'INSERIMENTO DEI DATI.....	5
LA RAPPRESENTAZIONE DEI DATI: I BILANCI SINTETICI RICLASSIFICATI.....	13
LA RAPPRESENTAZIONE DEI DATI: IL RENDICONTO FINANZIARIO.....	15
L'ANALISI PER INDICI COMMENTATA.....	17
L'AUTOVALUTAZIONE.....	20
WHAT IF ANALYSIS.....	21
Break even analysis.....	21
Le imposte e il punto di pareggio.....	21

Prevedere la cassa.....	22
IL BUDGET.....	23
LA VERIFICA DI ACCESSIBILITÀ AL FONDO DI GARANZIA.....	26

Introduzione: questo non è il solito foglio di Excel per l'Analisi di Bilancio

**[Per acquistare il software clicca qui!](#)**

Di software e fogli di lavoro per le analisi di bilancio ne esistono moltissimi forse troppi. Quello che abbiamo notato però è che ben pochi si preoccupano dell'utente, delle sue aspettative e soprattutto del tempo che dovrà dedicare allo strumento prima di acquistare una certa familiarità ed ottenere qualche risultato...

**ELABORAZIENDA** è il software del Commercialista Telematico che mette al centro l'utente e la facilità d'uso senza rinunciare alla possibilità di sviluppare analisi anche molto sofisticate e di alto livello. Le istruzioni per l'utilizzo si potrebbero racchiudere in un'unica frase: "scegliere il tipo di bilancio che si intende inserire e compilare le caselle grigie".

Il software consente di gestire sia bilanci nel "formato CEE" e "Abbreviato CEE" che in forma libera (il che lo rende perfettamente integrabile con i gestionali aziendali) e offre all'utente anche alle prime armi sia informatiche che contabili una gamma di analisi estremamente completa: dall'analisi per indici contestualizzata in base ai valori riscontrati, utilissima per chi non conosce il significato degli indici di bilancio, allo scoring, allo studio del punto di pareggio, alle simulazioni in base a differenti scenari.

**ELABORAZIENDA** è l'unico software che oltre all'analisi storica consente la gestione del budget e la conseguente simulazione del bilancio previsionale sia da un punto di vista economico che patrimoniale e finanziario.

Realizzato interamente in Excel senza l'utilizzo di macro (e quindi senza alcun problema per la compatibilità con i vari sistemi operativi e con la sicurezza in azienda) **ELABORAZIENDA** vuole diventare una guida sia per la comprensione della gestione che per la pianificazione strategica.

**[Per acquistare il software clicca qui!](#)**

## IL SOFTWARE E LA MASCHERA DI APERTURA

**ELABORAZIENDA**, Il software per le analisi aziendali e le simulazioni sugli andamenti dell'impresa studiato progettato e realizzato con Microsoft Excel (Versioni 2007 e successive) da Commercialisti per i commercialisti e i loro clienti, è il frutto di una conoscenza approfondita delle tematiche riguardanti la gestione aziendale e le criticità connesse sia nel leggere e comprendere i bilanci sia delle difficoltà degli imprenditori di capire il reale andamento aziendale e poterne programmare le azioni nel medio - lungo periodo.

**Il software è di semplice utilizzo**, la sua struttura permette di poter essere usato da chiunque: imprenditori, manager, impiegati amministrativi, commercialisti e consulenti d'azienda... Chiunque anche senza alcuna base informatica o contabile può avvalersene e trarne preziose informazioni, ottenere analisi per indici già commentate, avere uno scoring sull'andamento generale e progettare nuovi interventi apprezzandone subito gli effetti sui numeri dell'azienda.

COMMERCIALISTA TELEMATICO.COM			
Nome azienda			
Anno ultimo bilancio	2013	Mese chiusura bilancio	12
Bilancio infrannuale	No	Tipo Bilancio	CEE
	BILANCIO CEE		CONTI ECONOMICI
BILANCIO RICLASSIFICATO	ANALISI PER INDICI	SIMULAZIONI	
AUTOVALUTAZIONE	BUDGET	PARAMETRI M.C.C.	

Figura 1

Una volta aperto il file, la maschera principale sarà come quella in figura 1.

Da qui sarà possibile inserire il nome dell'azienda, l'anno dell'ultimo bilancio, scegliere il tipo di bilancio: CEE, Abbreviato CEE oppure Libero, indicare se si intende utilizzare un bilancio infrannuale e accedere a tutte le funzioni del software.

**[Per acquistare il software clicca qui!](#)**







- **CodBil:** voce del bilancio riclassificato in cui vogliamo che venga riclassificata la riga inserita. Non appena compilata la casella CodConto il programma verifica se il conto è già stato inserito in un bilancio precedente o se è la prima volta che viene utilizzato; in tale ultimo caso la casella CodBil si colora di grigio chiaro per indicare la necessità di inserire un codice. Nella casella va indicato un codice numerico a cui corrisponde una voce del bilancio riclassificato. Più precisamente per lo stato patrimoniale dovremo scegliere tra le voci indicate nella tabella 1

Tabella 1

VOCI ATTIVO	
10	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
12	FDO IMM. IMMAT.
20	IMMOBILIZZ. MATERIALI
22	FDO IMM. MAT.
30	IMMOBILIZZ. FINANZIARIE
40	RIMANENZE
50	CREDITI COMMERCIALI
60	ALTRI CREDITI E RATEI E RISC. <b>10</b>
65	CREDITI
70	ALTRE ATTIVITA' CIRCOLANTI
80	CASSA E BANCHE
VOCI PASSIVO	
90	CAPITALE
100	(CAPITALE NON VERSATO)
110	RISERVA LEGALE
120	ALTRE RISERVE
130	RISERVE RIVAL.
140	UTILI ES. PRECEDENTI
150	FINANZIAMENTO SOCI E INFRAGR.
160	FONDI RISCHI
170	TFR
180	DEBITI VS BANCHE A MEDIO LUNGO T.
190	DEBITI TRIB. E CONTRIB. RATEIZZATI OLTRE ES.
192	ALTRI DEBITI A M/L
200	ACCONTI
210	FORNITORI
220	DEBITI VS. BANCHE
230	DEBITI TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI
240	ALTRE PASSIVITA' E RATEI E RISC

Per il conto economico vengono invece richieste due riclassificazioni come indicato nella tabella 2. La prima ricalca la classificazione della IV direttiva CEE la seconda ha carattere più gestionale.

Tabella 2

CONTO ECONOMICO	
300	RICAVI
310	VARIAZIONE RIMAN. PF-SL E LAV. IN CORSO
315	CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO
320	ALTRI RICAVI
330	COSTI PER MATERIE PRIME SUSS. E DI CONS. E DI MERCI
340	VARIAZIONE RIMANENZE MP E MERCI
360	COSTI PER SERVIZI
370	GODIMENTO BENI 3°
380	ONERI DIV. DI GESTIONE
390	COSTO DEL LAVORO
400	ACC. TFR
410	AMMORTAMENTI E ACC.
420	PROVENTI FINANZIARI
430	ONERI FINANZIARI
440	PROVENTI NON OPERATIVI
450	COSTI NON OPERATIVI
460	IMPOSTE
CONTO ECONOMICO GESTIONALE	
500	FATTURATO NETTO
510	VAR. RIMAN. PF E PROD. IN CORSO DI LAV.
520	VAR. RIMAN. MAT. PRIME, SUSS.,CONSUMO
525	VAR. LAVORI INTERNI
530	ACQUISTI MAT. PRIME, SUSS.,CONSUMO
540	COSTI INDUSTRIALI VARIABILI
550	COSTI INDUSTRIALI FISSI
560	SPESE PER AFFITTI E LEASING INDUSTRIALI
570	COSTO DEL PERSONALE DIRETTO
580	AMMORTAMENTI INDUSTRIALI
590	COSTI COMMERCIALI VARIABILI
595	COSTI COMMERCIALI FISSI
600	COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI
603	ALTRI ACCANTONAMENTI E POSTE NON MONET.
610	GESTIONE FINANZIARIA
620	TOTALE GESTIONE STRAORDINARIA
630	IMPOSTE E TASSE

11

Man mano che andremo a scegliere il conto di riclassificazione, la sezione Piano dei Conti si compilerà automaticamente e così pure il bilancio riclassificato.

## LA RAPPRESENTAZIONE DEI DATI: I BILANCI SINTETICI RICLASSIFICATI

Il foglio dedicato ai bilanci riclassificati contiene 2 schemi di Conto Economico e 2 di Stato Patrimoniale, i fogli in questo caso sono di sola consultazione e traggono i dati dai fogli di input.

Lo Stato Patrimoniale viene rappresentato nella sua classica **versione patrimoniale** (Attivo immobilizzato, Attivo Circolante / Patrimonio Netto e Debiti) e in **quella gestionale** (Attivo immobilizzato, Capitale di giro / Patrimonio Netto e Debiti Finanziari) ed è percentualizzato rispetto al Totale Attivo/Passivo. Il Conto Economico consente di evidenziare i risultati intermedi ed è percentualizzato rispetto ai ricavi (Figure 5 e 6)

	31/12/2011	%	31/12/2012	%	31/12/2013	%
<b>13</b>						
<b>ATTIVO</b>						
IMMOBILIZZ. IMMATERIALI						
FDO IMM. IMPART.						
IMMOBILIZZ. MATERIALI						
FDO IMM. NAT.						
IMMOBILIZZ. FINANZIARIE						
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>						
RIMANENZE						
CREDITI COMMERCIALI						
ALTRI CREDITI RATEI E RISC.						
CREDITI						
ALTRI ATTIVITA' CIRCOLANTI						
CASSA E BANCHE						
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>						
<b>TOTALE ATTIVO</b>						
<b>VOCI PASSIVO</b>						
CAPITALE						
(CAPITALE NON VERSATO)						
RISERVA LEGALE						
ALTRE RISERVE						
RISERVE RIVAL.						
UTILI ES. PRECEDENTI						
UTILI (PERDITE)						
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
FINANZIAMENTO SOCI E INFRAGR.						
FONDI RISCHI						
TFR						
DEBITI VS BANCHE & MEDIO/LUNGO T.						
DEBITI TRIB. E CONTRIB. RATEIZZATI OLTRE ES.						
ALTRI DEBITI & M/O.						
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>						
ACCONTI						
FORNITORI						
DEBITI VS. BANCHE						
DEBITI TRIBUTARI E CONTRIBUTIVI						
ALTRI PASSIVITA' RATEI E RISC.						
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
MEZZI DI TERZI						
<b>TOTALE PASSIVO</b>						





**Rendiconto Finanziario (OIC 10)**

**A. Flussi finanziari derivanti dalla ;**

Utile (perdita) dell'esercizio

Imposte sul reddito

Interessi passivi/(interessi attivi)

(Plusvalenze)/minusvalenze derivan

**1. Utile (perdita) dell'esercizio  
interessi, dividendi e plus/min**

*Rettifiche per elementi non monetari che nc*

Figura 7

## L'ANALISI PER INDICI COMMENTATA

Quando si affronta un'analisi di bilancio si rischia sempre di cader troppo nel linguaggio tecnico e poco comprensibile. In realtà le domande che ogni imprenditore si pone sono poche e concrete:

- Che significato ha l'indicatore e come si interpreta il valore ottenuto?
- Il valore dell'indicatore è positivo o negativo?
- È migliorato o peggiorato?

La risposta a questi interrogativi costituisce uno dei maggiori punti di forza del software **ELABORAZIENDA**. Per ogni indice (Figura 8) è riportata la formula e la spiegazione generale dell'indicatore, la segnalazione in merito a crescita o decrescita rispetto al periodo precedente, un semaforo che assume diversi colori a seconda delle performance, un commento contestualizzato in base ai valori assunti dall'indice e un grafico sull'andamento dell'indicatore negli ultimi bilanci approvati. Per i bilanci con periodo inferiore all'anno i dati vengono automaticamente rapportati a 365 giorni. Si ottengono così numerose e preziose informazioni che potranno arricchire la relazione sulla gestione e gli altri report che accompagnano il bilancio.

**GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA**

$\frac{PN}{CI}$	2%	-8%	-2%
-----------------	----	-----	-----

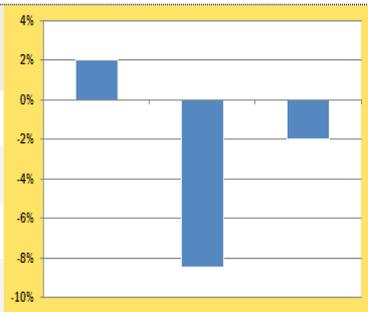
Valore consigliato : > 20%-25%

Indica quanta parte di 1 euro di finanziamenti proviene da mezzi propri; più è alto e più l'impresa si affida all'autofinanziamento per reperire i fondi da investire negli impieghi elencati tra le attività. Viceversa, più è basso è più l'impresa fa ricorso a fonti esterne per finanziare gli investimenti.

Al 31/12/2011 il capitale investito risultava coperto da capitale proprio per il 2,04%. Pertanto l'azienda risultava finanziata dai terzi per il 97,96%.

Al 31/12/2012 il capitale investito risultava coperto da capitale proprio per il -8,48%. Pertanto l'azienda risultava finanziata dai terzi per il 108,48%.

Al 31/12/2013 il capitale investito risultava coperto da capitale proprio per il -1,96%. Pertanto l'azienda risultava finanziata dai terzi per il 101,96%.



**GRADO DI ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI**

$\frac{AC}{CI}$	62%	72%
-----------------	-----	-----

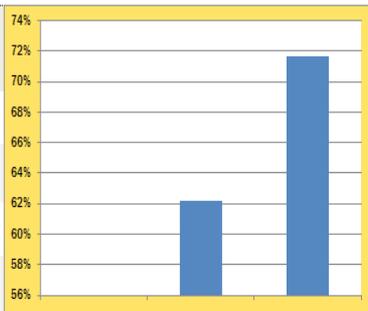
Valore consigliato : < 20%-40%

Evidenzia il peso degli impieghi a breve rispetto al totale degli investimenti e quanto è elastica la struttura attiva del patrimonio.

Al 31/12/2011 la maggiorparte degli impieghi aziendali è rappresentato da attività immobilizzate. (100,00%)

Al 31/12/2012 la maggiorparte degli impieghi aziendali è rappresentato da attività circolanti. (62,18%)

Al 31/12/2013 la maggiorparte degli impieghi aziendali è rappresentato da attività circolanti. (71,62%)



**GRADO DI INDEBITAMENTO CORRENTE**

$\frac{PB}{CI}$	91%	86%	91%
-----------------	-----	-----	-----

**MARGINE DI STRUTTURA**

$P_n - Im$	- 245.391,00	- 273.717,00	- 213.327,00
------------	--------------	--------------	--------------

18

**COPERTURA DELLE IMM. CON CAPITALE PROPRIO**

$\frac{P_n}{Im}$	5%	-22%	-7%
------------------	----	------	-----

Valore soglia: 90% - 100%

**MARGINE DI SICUREZZA**

$(P_n + P_l) - Im$	- 245.391,00	- 273.717,00	- 213.327,00
--------------------	--------------	--------------	--------------

**COPERTURA DELLE IMM. CON CAPITALE A LUNGO**

$\frac{(P_n + P_l)}{Im}$	5%	-22%	-7%
--------------------------	----	------	-----

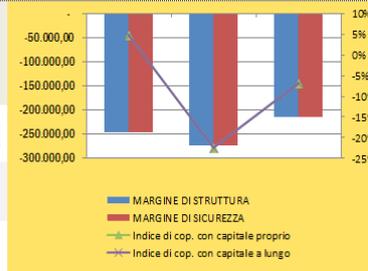
Valore soglia: 1-1,25

I margini di struttura e di sicurezza derivano dalla differenza tra l'importo delle fonti a lunga permanenza e il totale delle Immobilizzazioni nette. Hanno come scopo la verifica dell'attitudine dell'impresa a mantenere nel medio/lungo termine un costante equilibrio tra i flussi monetari in entrata e in uscita. I quozienti di copertura sono formati dal rapporto tra i mezzi a lunga permanenza e il totale delle attività immobilizzate. Esprimono una valutazione della solidità patrimoniale attraverso il grado di dipendenza dell'azienda da fonti di finanziamento esterne nella copertura degli investimenti in immobilizzazioni.

Al 31/12/2011 le immobilizzazioni erano superiori al patrimonio netto e alle passività a medio lungo, denotando una situazione di sottocapitalizzazione per 245.391. In particolare il Patrimonio Netto era pari al 4,82% delle immobilizzazioni, mentre le fonti a lunga permanenza (Patrimonio Netto e Passività a lungo) erano pari al 4,82%

Al 31/12/2012 le immobilizzazioni erano superiori al patrimonio netto e alle passività a medio lungo denotando una situazione di sottocapitalizzazione per 273.717. In particolare il Patrimonio Netto era pari al -22,43% delle immobilizzazioni, mentre le fonti a lunga permanenza (Patrimonio Netto e Passività a lungo) erano pari al -22,43%

Al 31/12/2013 le immobilizzazioni erano superiori al patrimonio netto e alle passività a medio lungo denotando una situazione di sottocapitalizzazione per 213.327. In particolare il Patrimonio Netto era pari al -6,90% delle immobilizzazioni, mentre le fonti a lunga permanenza (Patrimonio Netto e Passività a lungo) erano pari al -6,90%



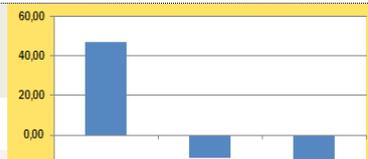
**GRADO DI INDEBITAMENTO O LEVERAGE**

$\frac{D}{P_n}$	47,17	-11,66	-51,21
-----------------	-------	--------	--------

Valore soglia: < 3-5

Mette a confronto i mezzi finanziari a disposizione dell'azienda con vincolo di debito e quelli a titolo di capitale proprio; il tasso di indebitamento misura il grado di equilibrio tra le differenti fonti di finanziamento. Più elevato è il grado di indebitamento maggiore è il rischio finanziario.

Al 31/12/2011 i debiti erano pari a 47 volte i mezzi dei soci, denotando una situazione di squilibrio finanziario da coprire mediante autofinanziamento e/o versamento da parte dei soci



...



## L'AUTOVALUTAZIONE

Una buona analisi di bilancio deve essere in grado di mettere insieme i pezzi del puzzle (gli indici di bilancio) che la compongono per ottenere un'immagine finale dell'azienda. L'imprenditore ricerca spesso, oltre ai singoli indicatori di cui ha apprezzato il significato, un giudizio complessivo sulla sua impresa.

Il foglio di autovalutazione risponde a tale esigenza. È un foglio che si autocompila in base ai risultati degli indici e in base al numero di risposte positive fornisce un giudizio (scoring) in merito agli ultimi due bilanci inseriti.

0 COMMERCIALISTA TELEMATICO.com			← Menù
0	dic-12	dic-13	
<p><b>Questionario di autovalutazione sulle performance di azienda. Alla fine del test conteggiare un punto per ogni sì fornito. 0-3 : Molto negativo; 4-7: Negativo; 8-10 Positivo; 11-12 Buono; 13-14 Molto Buono</b></p> <p style="text-align: center; font-size: 2em;">20</p>			
<b>Domanda</b>			
Grado di autonomia finanziaria (PN/CI) maggiore di 20%	✓	✓	
Grado di elasticità degli impieghi (AC/CI) maggiore del 50%	✓	✓	
Grado di indebitamento corrente (PB/CI) minore del 35%	✗	✗	
Margine di struttura (PN-I) positivo	✓	✓	
Margine di sicurezza(PN+PL-I) positivo	✓	✓	
CCN (AC-PB) positivo	✓	✓	
Margine di tesoreria positivo (C+L-PB)	✓	✓	
Ciclo monetario netto in miglioramento	✗	✗	
RONA (RN/CIN iniziale) maggiore del 10%	✓	✓	
ROI (RO/CI) maggiore del 10%	✓	✓	
ROE (RN/PN) maggiore del 15%	✓	✓	
Il FATTURATO è aumentato	✗	✗	
-L'EBITDA è aumentato	✗	✗	
EBIT/FATURATO è aumentato	✓	✓	
<b>GIUDIZIO</b>			

Figura 9

## WHAT IF ANALYSIS

Con la “What If Analysis” si risponde alla domanda “cosa succederebbe se...”. Partendo dai dati contenuti nei bilanci inseriti il foglio simula gli impatti sul bilancio al variare delle condizioni di partenza.

In particolare vengono affrontate 3 simulazioni:

Break even analysis

In questa analisi viene mostrato quanto sarebbe dovuto essere il fatturato per ottenere diversi livelli di pareggio.

### B.E.P. (BREAK EVEN POINT)

RICAVI	797.128	100%	932.965	100%	1.304.303	100%
COSTI VARIABILI	(246.427)	-31%	(292.374)	-31%	(348.205)	-27%
COSTI FISSI	(518.938)	-65%	(653.479)	-70%	(886.434)	-68%
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	(19.009)	-2%	(59.232)	-6%	(66.161)	-5%
GESTIONE FINANZIARIA	(7.378)	-1%	(11.376)	-1%	(8.394)	-1%
GESTIONE STRAORDINARIA	(1)	0%	35.556	4%	14.706	1%
TOTALE COSTI FISSI	(545.326)	-68%	(688.531)	-74%	(946.283)	-73%
IMPOSTE	(15.018)	-2%	(8.930)	-1%	(21.699)	-2%
RISULTATO NETTO	(9.643)	-1%	(56.870)	-6%	(11.884)	-1%

21

### PUNTI DI PAREGGIO

FATTURATO EFFETTIVO	797.128	932.965	1.304.303
MOL = 0	751.152	951.735	1.209.268
MON = 0	778.667	1.038.001	1.299.524
ANTE IMPOSTE = 0	789.348	1.002.785	1.290.913
RISULTATO NETTO = 0	811.086	1.015.791	1.320.515



Figura 10

Le imposte e il punto di pareggio

Nelle analisi BEP spesso viene tralasciato l'impatto fiscale sulle variazioni di fatturato. Tale lacuna a fronte di cambi di scenario importanti può falsare la correttezza dell'analisi. Questa sezione del software cerca di illustrare con una tabella ed un grafico non solo cosa succederebbe in termini di risultato ante imposte ma anche quale sarebbe l'impatto fiscale delle variazioni che come si può notare (Figura 11) cresce al crescere del fatturato.

PUNTO DI PAREGGIO ANTE E POST IMPOSTE					
Periodo	31/12/2013				
% Fatt	Fatturato	Costi	Risultato ante imposte	Imposte	Costi Compresi Imposte
	-	946.283	-	946.283	946.283
25%	326.076	1.033.334	-	707.259	1.033.334
50%	652.152	1.120.386	-	468.234	1.120.386
90%	1.173.873	1.253.668	-	85.795	1.253.668
<b>100%</b>	<b>1.304.303</b>	<b>1.294.488</b>	<b>9.815</b>	<b>21.699</b>	<b>1.316.187</b>
150%	1.956.455	1.468.531	487.864	171.806	1.640.397
200%	2.608.606	1.642.633	965.913	321.914	1.964.607
62%	811.086	1.162.816	-	351.730	1.162.816

Punto di pareggio ante e dopo imposte

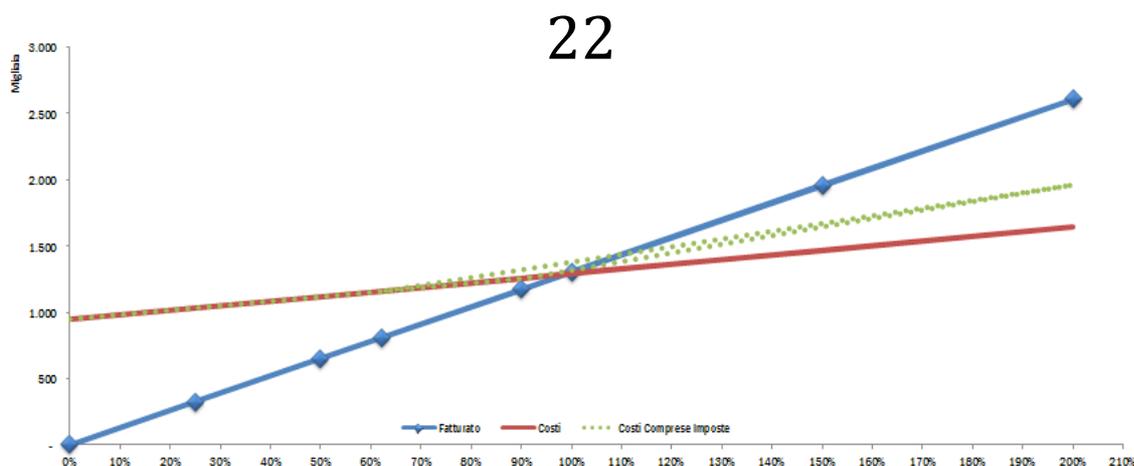


Figura 11

### Prevedere la cassa

Questa sezione consente di prevedere con una tabella e un grafico a cascata l'impatto sulla cassa derivante dalla variazione di:

- fatturato
- l'incidenza dei costi variabili
- i tempi medi di incasso dei crediti
- i tempi medi di pagamento dei debiti
- i giorni di magazzino variassero
- il tasso medio del costo degli oneri finanziari

Ciascuna di queste variabili ha un impatto sulla Posizione Finanziaria Netta e questa sezione permette di calcolarne la portata rappresentando il tutto anche in forma grafica (Figura 12).

SIMULAZIONE PUNTO DI PAREGGIO FINANZIARIO			
Periodo	31/12/2013	VARIAZIONE	Nuovi Valori
FATTURATO	1.304.303	100.000	1.404.303
INCIDENZA COSTI VARIABILI	-27%		-27%
COSTI VARIABILI	- 348.205	- 26.697	374.902
COSTI CON FORNITORI	- 755.735	- 26.697	- 782.432
GIORNI CREDITI	-		-
CREDITI VS CLIENTI	-	-	-
GIORNI DEBITI	-		-
DEBITI VS FORNITORI	-	-	-
GIORNI MAGAZZINO	-		-
MAGAZZINO	-	-	-
TASSO ONERI FINANZIARI	-21,86%	10%	-11,86%
ONERI FINANZIARI	8.394	- 3.840	4.554
PFN	- 38.397	-	- 38.397

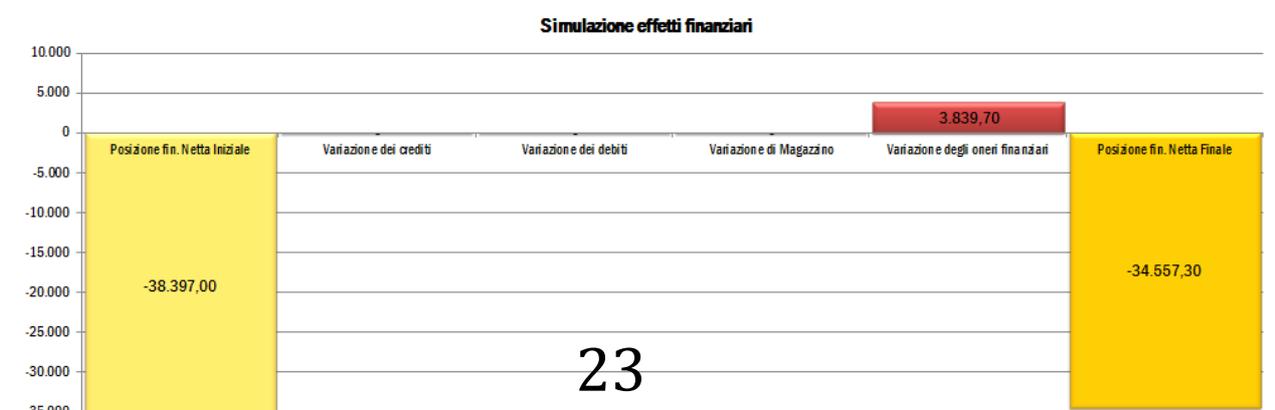


Figura 12

## IL BUDGET

Solitamente i software di analisi di Bilancio si fermano all'analisi per indici o poco più. Questo software contiene invece anche la possibilità di impostare tutte le variabili del Budget economico e finanziario. Il programma parte dai dati di bilancio dell'ultimo periodo, e aggiungendo alcune ipotesi economico - finanziarie l'utente sarà in grado di costruire un vero e proprio budget previsionale, la sua compilazione è semplice le caselle da completare sono evidenziate. Sarà possibile gestire le variazioni di quantità e prezzo per le diverse linee di business, il costo del venduto, il budget dei costi fissi, il budget del personale, la gestione extra-operativa, le variabili del ciclo monetario netto, quelle finanziarie e quelle fiscali (Figura 13).



Figura 13

Una volta inserite tutte le variabili il software restituirà (Figura 14) la previsione di:

- Conto economico
- Stato patrimoniale
- Rendiconto finanziario
- Radar dei principali indicatori di bilancio

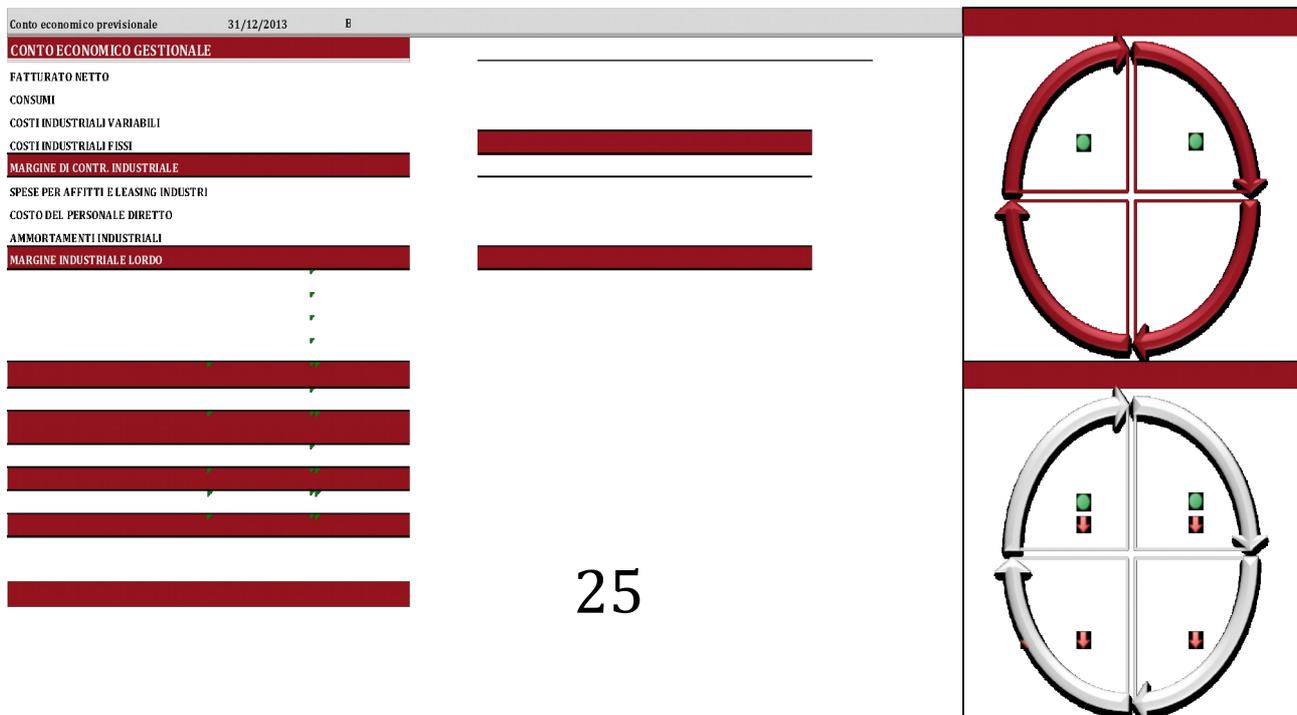


Figura 14

## LA VERIFICA DI ACCESSIBILITÀ AL FONDO DI GARANZIA

L'ultima sezione del software è dedicata allo Scoring Medio Credito Centrale dando una valutazione del livello in cui si trova l'azienda analizzata. Le PMI manifatturiere e commerciali possono accedere alla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia presso la banca del mezzogiorno-Medio Credito Centrale che consente di accedere più facilmente al credito. Il fondo consente di garantire (con garanzia dello stato) finanziamenti a breve (fino al 60%) e a medio lungo termine (fino all'80%). Per poterne usufruire occorre essere PMI, svolgere un'attività commerciale o industriale e rispettare determinati parametri di bilancio.

Il software del commercialista telematico rielabora i dati di bilancio e li confronta con i parametri previsti dal regolamento del fondo costituendo un valido supporto nella fase di preistruttoria.

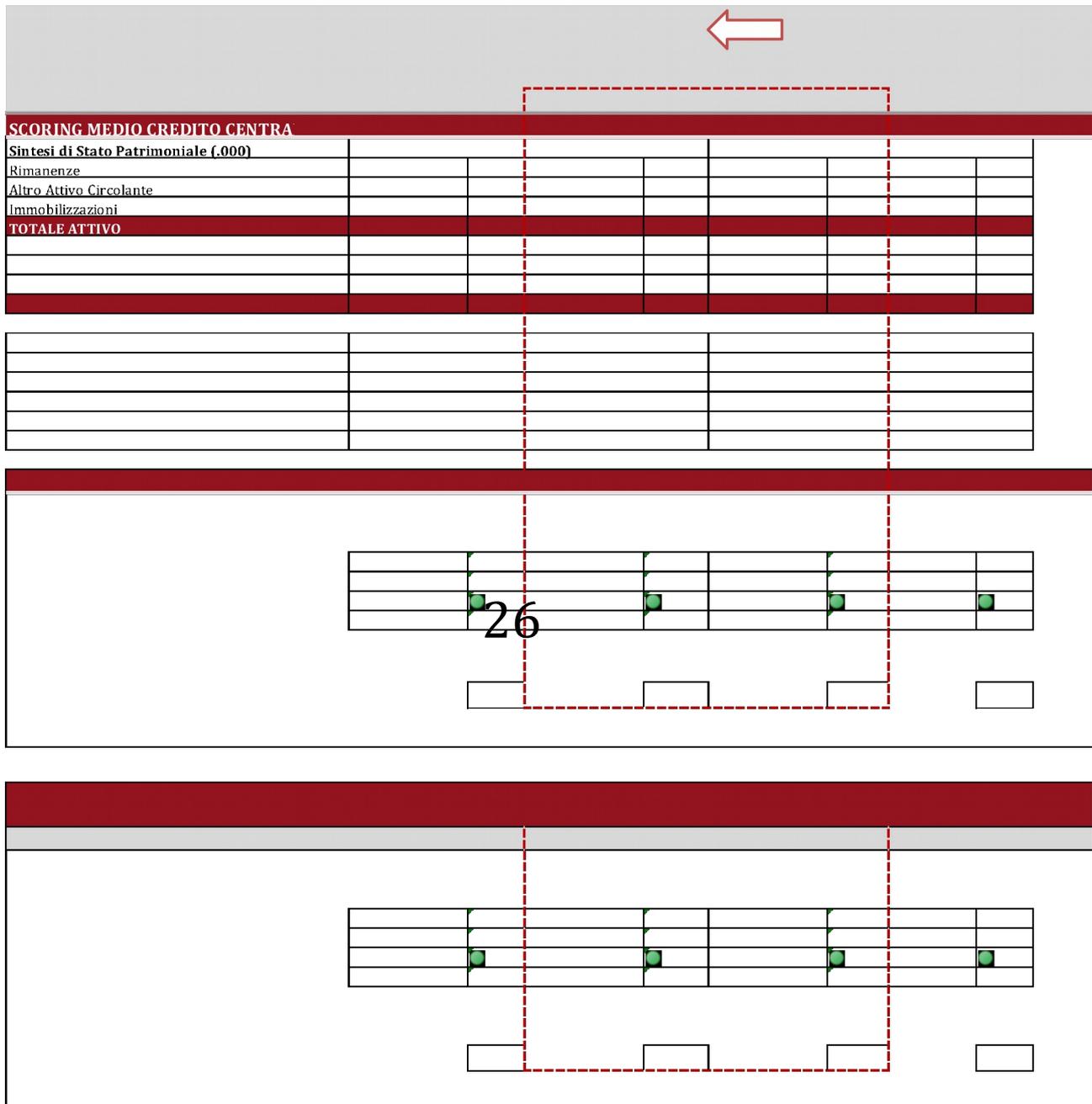


Figura 15